



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC8A100T: I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO

Scuole associate al codice principale:

TOAA8A100N: I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO
TOAA8A101P: SC. INFANZIA MARIO LODI
TOAA8A102Q: SC. INFANZIA DI VIA ALASSIO 22
TOEE8A101X: SC.PRIMARIA VITTORINO DA FELTRE
TOEE8A1021: I.C.VITT.DA FELTRE -CL. PED.-TO
TOMM8A101V: I.C. VITT. DA FELTRE - FERMI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Come indicato nei punti di debolezza, forse i problemi degli anni della pandemia hanno avuto alcune conseguenze sugli esiti finali degli Esami. Per gli altri descrittori, invece, la situazione comporterebbe la valutazione di almeno 5. La percentuale poi di studenti stranieri anche NAI influisce indubbiamente su alcuni esiti, nonostante il lavoro di recupero che viene condotto in modo sistematico e con buoni esiti. Spesso molto diversificati sono gli esiti tra le varie classi, fatto che deve portare ad un lavoro tendente ad una maggiore omogeneità negli snodi del percorso scolastico, nel lavoro di programmazione e nelle valutazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche nel caso delle prove INVALSI l'interruzione della normale pratica didattica dovuta alla pandemia e la difficoltà del recupero, nonostante le attività didattiche svolte a distanza o in modo intermittente, sembra essere la causa di varianti anche significative tra le diverse classi e con i punti di riferimento delle situazioni paragonabili. Gli esiti talvolta decisamente inferiori ai valori di riferimento medi, le difficoltà nelle prove d'inglese, l'eccessiva variabilità tra le situazioni diverse deve indubbiamente portare la scuola a un lavoro di potenziamento e a guidare gli allievi alla comprensione delle consegne per poter svolgere in modo efficace le prove.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Grazie al lavoro degli ultimi anni la completezza del curricolo si può considerare raggiunta pienamente. È stato elaborato un curricolo la cui progressione è stata discussa e valutata a livello collegiale, sulla base delle Indicazioni programmatiche e dell'analisi delle specifiche caratteristiche dell'utenza. La sua elaborazione ha previsto momenti di formazione (lingua, lettura, matematica), modalità di lavoro di piccolo gruppo così come occasioni di restituzione e confronto all'interno del collegio dei docenti. Il curricolo rappresenta un quadro condiviso, all'interno del quale vengono elaborate le progettazioni a livello di classi parallele; viene verificato periodicamente e - se necessario - integrato. Il grado di coerenza tra i contenuti del curricolo e il profilo delle competenze in uscita è ritenuto buono. Si ritiene soddisfacente anche il livello di coerenza verticale: infatti il curricolo è stato integrato con la progettazione degli anni ponte per armonizzare il passaggio Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria. Il lavoro è stato completato per il segmento Infanzia e Primaria. La situazione è positiva anche sul versante della progettazione e della valutazione sia perché si tratta di aspetti presenti in larga misura, sia perché il lavoro è già ben articolato. Il processo progettazione-valutazione è

Punti di debolezza

Il Curricolo pur essendo unitario è da completare nella parte delle competenze digitali. Inoltre l'innovazione didattica portata dal progetto Torino Fa Scuola per la scuola secondaria deve essere ancora ben sviluppata nella scuola primaria anche grazie ai fondi del PNRR 4.0. Solo a partire dall'anno in corso in effetti la sperimentazione è stata introdotta nella scuola primaria ed è evidente che sono necessari momenti di formazione e di condivisione per poter generalizzare il modello.



ben strutturato nel corso dell'anno, integrato dalla definizione degli indicatori del comportamento e delle discipline. In tutto questo processo gli insegnanti si sentono coinvolti e percepiscono un clima di lavoro collegiale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Oltre alla valutazione positiva di livello 5 bisogna sottolineare lo sforzo dell'Istituto nel campo dell'innovazione didattica e della progettazione delle metodologie legate alle nuove strutture degli ambienti di apprendimento. Tutti questi sforzi hanno evidentemente una ricaduta su di un curriculum che sempre più vuole rispondere agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti ed essere aderente alle esigenze del territorio nell'ottica del miglioramento continuo.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo .
L'organizzazione dei tempi e degli spazi risponde bene alle esigenze degli studenti. Gli spazi sono curati, allestiti e disponibili per tutte le classi che - in effetti - utilizzano frequentemente le aule attrezzate. La scuola favorisce l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la predisposizione di tutte le condizioni ottimali per l'insegnamento e l'apprendimento. E' favorito l'utilizzo di tecnologie tradizionali (sussidi didattici), ma anche di risorse tecnologiche per le quali la scuola ha investito molte risorse economiche. Sono favorite le attività e le strategie innovative sia in campo scientifico sia espressivo, attraverso una fitta rete di collaborazioni con soggetti esterni in modo da fornire alle classi esperienze maggiormente attive e laboratoriali. La relazione e il clima percepiti all'interno della scuola sono buoni. Le problematiche comportamentali costituiscono casi isolati che i docenti riescono ad affrontare attraverso azioni costruttive condivise il più possibile con le famiglie. Assume importanza particolare un progetto di prevenzione sul bullismo e il cyberbullismo da qualche anno proposto a diverse classi. Il progetto "Torino fa scuola" rappresenta una grande opportunità di riflessione, studio e miglioramento in questo

Punti di debolezza

Occorre sistematizzare gli interventi di recupero, prevedendo la valutazione dell'efficacia di tutti i progetti e sviluppare la formazione e la riflessione sulle sperimentazioni metodologico-didattiche.



campo: la sperimentazione prevede nella scuola secondaria l'introduzione di un uso flessibile e orientato pedagogicamente degli spazi di apprendimento e del modello didattico: aula tematica, pausa formativa, compattazione dell'orario, aperture pomeridiane della biblioteca hanno avuto come risultato un grande apprezzamento degli studenti e un miglioramento del clima generale e delle relazioni tra i ragazzi, così come è stato evidenziato dalla valutazione condotta in parallelo alla sperimentazione. A partire dall'a.s. 2023-24, grazie ai fondi del PNRR 4.0, la sperimentazione della scuola secondaria è stata ampliata anche alle classi conclusive della primaria, mediante l'utilizzo innovativo degli ambienti di apprendimento e di nuove modalità didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Anche in questo caso lo sforzo che sta facendo l'Istituto per porsi come scuola innovativa in tutti gli ambiti, sia a livello di strutture, sia di metodologie didattiche, sia di dotazioni tecnologiche, lo pongono a modello delle scuole torinesi. L'impegno della Fondazione Agnelli lo ha poi proposto come uno dei modelli nazionali delle scuole innovative.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che richiedono una cura speciale sono svariate e coinvolgono tutti i soggetti, comprese le famiglie. Il progetto di inclusione è trasversale a tutte le altre iniziative della scuola e quest'anno si è arricchito di una formazione ad hoc (per l'autismo nella scuola dell'Infanzia) seguita da un buon numero di docenti. Gli interventi si rivelano efficaci e l'opinione diffusa è che la scuola riservi un'attenzione particolare al rispetto delle diversità. L'inclusione si realizza attraverso i progetti promossi a livello di scuola, sulla base di un apposito Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri che contiene le linee di politica scolastica in questo settore. Si realizza anche nelle classi e per tutti gli alunni che presentano bisogni speciali attraverso la differenziazione dell'intervento educativo e didattico ordinario secondo i bisogni espressi da ciascuno. Le attività di recupero e di consolidamento sono ben strutturate a livello di scuola. Una funzione strumentale dedicata si occupa di Inclusione e in tutti i plessi sono presenti insegnanti di raccordo.

Punti di debolezza

Occorre sistematizzare gli interventi di recupero, prevedendo la valutazione dell'efficacia di tutti i progetti. La personalizzazione degli apprendimenti rappresenta ancora un problema nelle classi numerose e molto eterogenee come alcune presenti nel nostro istituto. Sarebbe quindi utile rinforzare la preparazione dei nostri insegnanti con una formazione ad hoc. Come già segnalato non sempre gli insegnanti di sostegno hanno una formazione specifica e nonostante il lavoro di raccordo dei referenti permangono talvolta difficoltà.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad attività di sperimentazione dalla fondazione Agnelli (ToFaScuola) e di potenziamento delle STEAM in un'ottica di superamento dei GAP di Genere (progetto Matabì). I contatti con i servizi sociali e con gli specialisti NPI sono continui e periodici, grazie anche alla notevole esperienza che la scuola ha acquisito gestendo il plesso ospedaliero.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità sono ben strutturate, consolidate e migliorate di anno in anno, sulla base di valutazioni collegiali. Nell'ultimo periodo si sono arricchite di esperienze laboratoriali, di attività realizzate in comune, di progetti di scuola che curano in modo particolare gli alunni delle classi ponte (il progetto Lettura e il progetto Mus-E). La funzione prevalentemente informativa resta indispensabile per una buona formazione delle classi in entrata e per curare gli approcci didattici e valutativi nei confronti dei ragazzi con necessità speciali. Il progetto si è evoluto verso un lavoro di continuità legato anche agli aspetti curricolari, alle competenze in entrata e in uscita e all'importanza dei cosiddetti anni-ponte. Le azioni di orientamento sono molte e ben strutturate (test attitudinali, incontri, consiglio orientativo). Coinvolgono tutti gli studenti delle terze e i loro genitori allo scopo di far conoscere l'offerta formativa della scuola superiore e guidare il ragazzo a compiere la scelta migliore facendo emergere inclinazioni personali e punti di forza. Un'alta percentuale di alunni segue il consiglio orientativo della scuola nel passaggio all'istruzione di secondo grado.

Punti di debolezza

Alla luce delle nuove linee guida dell'orientamento è necessario individuare le figure del tutor e dell'orientatore nella scuola secondaria e definirne i compiti. La scuola ha iniziato a lavorare sui compiti di queste nuove figure, sviluppando un proprio progetto di moduli di orientamento, ma si attendono indicazioni precise da parte del Ministero e degli Organismi territoriali.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'istituto partecipa ad una sperimentazione orientativa della fondazione Agnelli (Progetto Futuri) e una sperimentazione per il superamento, attraverso attività di STEAM, del gap di genere relativo alle discipline scientifiche (Progetto Matabi) e sta anticipando, come indicato, il lavoro sulle nuove direttive per l'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola definisce con chiarezza le priorità con un processo condiviso e reso pubblico. I processi messi in atto per la realizzazione degli obiettivi del POFT sono ben strutturati dal punto di vista organizzativo, con gruppi di lavoro e figure di coordinamento. I processi sono largamente condivisi all'interno della comunità professionale e in tutte le fasi decisionali, in modo da promuovere una cultura di collaborazione, comunicazione, dialogo. I ruoli e i compiti sono definiti. I progetti realizzati si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie: le risorse del bilancio vengono perciò allocate secondo gli orientamenti e le esigenze espresse dalla comunità scolastica. La scuola è impegnata a sfruttare tutte le risorse del territorio e a reperire finanziamenti aggiuntivi per realizzare la propria missione. A partire dal 2022-23 la scuola ha firmato un patto di comunità con gli Enti Istituzionali (Comune, Circoscrizione, ITER) e con alcune associazioni del territorio per utilizzare gli spazi della scuola secondaria in attività di promozione sportiva, educativa e culturale destinate agli studenti dell'Istituto, ma anche al quartiere, proponendosi come un polo di aggregazione nell'ottica del "civic centre".

Punti di debolezza

Benché tutti i progetti siano regolarmente valutati dai referenti e dal Collegio dei docenti, un punto di debolezza è rappresentato dalla necessità di meglio strutturare un sistema interno di valutazione soprattutto dopo gli anni dell'emergenza, ritornando anche a una normalità nelle procedure.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il giudizio sulla valorizzazione delle risorse umane è positivo. La scuola tiene conto delle competenze professionali nell'assegnazione degli incarichi specifici, nell'individuare i docenti per lo svolgimento di compiti particolari come il tutoraggio degli studenti universitari, dei docenti neo-assunti e il coordinamento dei gruppi di lavoro e dei progetti. Nella scuola funzionano diversi gruppi di lavoro individuati ogni anno su tematiche ritenute prioritarie. La collaborazione è buona; il clima è vivace e sempre molto propositivo. I numerosi rapporti con soggetti esterni, la varietà di esperienze a cui la scuola si è accostata negli ultimi anni (la scuola ospedaliera, il progetto con la Fondazione Agnelli, la gestione innovativa delle biblioteche, la frequentazione degli artisti di Mus-E, le progettazioni e realizzazioni PON e PNRR, la costante presenza culturale e pedagogica delle scuole dell'Infanzia) hanno incoraggiato un ambiente aperto e stimolante, anche per gli insegnanti che oggi sono mediamente più giovani rispetto al passato e che trovano un ambiente di lavoro bene organizzato che consente loro di far pratica e di riflettere sulla propria professione. I materiali prodotti sono di qualità molto buona e vengono messi a disposizione di tutti i docenti, anche attraverso il Sito Web della scuola. Vi è stata una buona

Punti di debolezza

La complessità dell'Istituto richiede la presenza di figure di riferimento che possano supportare il dirigente nella gestione di sette plessi diversi pertanto è necessario, oltre ad individuare responsabili di plesso, accrescere il numero dei referenti delle diverse aree. Conseguentemente dovrebbe essere accordato un maggior finanziamento delle risorse integrative. Il problema della complessità si ripercuote anche sul fatto che il numero dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi è scarso rispetto alle effettive esigenze.



partecipazione alla formazione organizzata dall'Amministrazione e da Enti esterni e a quella organizzata all'interno della scuola, svolta anche a seguito dell'indagine sui bisogni formativi. Il giudizio sull'attività è stato soddisfacente. Il DS, insieme allo staff, valorizza sia dal punto di vista professionale l'impegno dei docenti e del personale riconoscendo l'importanza dei ruoli, sia attraverso incentivi economici determinati in sede sindacale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha un ruolo attivo nella promozione di collaborazioni attraverso una fitta rete di rapporti con il territorio e con i soggetti esterni che possono dialogare con la scuola, integrarne l'offerta formativa, contribuire alla progettazione e partecipare ad iniziative di forte impatto come la riqualificazione della scuola Fermi. Il livello di partnership è alto: la scuola ha promosso o aderito a protocolli e accordi con enti pubblici in primis (Università, Enti locali, ASL, altre scuole), ma anche con organizzazioni a carattere sociale e culturale (Fondazione Agnelli, Compagnia di San Paolo, Associazione Mus-E, Volontariato sociale, Associazioni sportive e Gruppi di interesse locali) finalizzati a qualificare l'offerta formativa e i servizi offerti dalla scuola. La scuola dialoga con i genitori, stimola la loro partecipazione e accoglie i loro suggerimenti per migliorare i servizi. La partecipazione dei genitori è adeguata, soprattutto quando si tratta di iniziative interne, culturali e sociali, oppure di reperimento di risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione di progetti. La scuola ha attivato un patto di comunità tra gli enti pubblici (Comune, ITER e circoscrizione) e con alcune associazioni del territorio per garantire l'apertura della scuola secondaria in orario extrascolastico offrendo agli studenti e al territorio

Punti di debolezza

L'adesione alle reti ha come principale e prevalente scopo quello di migliorare la didattica. L'attività di partnership potrebbe indirizzarsi verso aspetti di tipo amministrativo e non solo didattico, come la ricerca di finanziamenti o la gestione di servizi. L'Istituto, basandosi sulle potenzialità fornite dagli accordi di rete, potrebbe operare in modo più mirato sulla formazione del personale, finora più legato al personale amministrativo.



attività sportive, ricreative e culturali. Il progetto è stato sovvenzionato dal comune di Torino grazie all'interessamento dell'assessora Salerno all'Istruzione e all'edilizia scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

TRAGUARDO

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
1. Progettazione disciplinari di classe su modello comune
2. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Progettazione di UDA di Italiano e Matematica per alcune classi campione delle quinte primaria e prime secondaria.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
3. Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento
4. Curricolo, progettazione e valutazione
4. Migliorare e diffondere gli strumenti di valutazione e monitoraggio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riflettere sulle difficoltà riscontrate nelle prove INVALSI. Proporre momenti di scambio e di formazione tra docenti. Lavorare sulla comprensione delle consegne e sul recupero delle debolezze.

TRAGUARDO

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti uniformi in linea con la media di riferimento provinciale in tutte le discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
 1. Incrementare il processo di formazione unitario e continuo
2. Continuità e orientamento
 2. Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità si rivela in qualche modo obbligata. Il periodo dell'emergenza sanitaria, le nuove tecnologie didattiche, i cambiamenti che gli ultimi anni hanno provocato a tutti i livelli, hanno indubbiamente lasciato un segno poco positivo sulla scuola. Di questo sono segni evidenti gli esiti sia in termini di risultati sia di prove INVALSI. E' quindi necessario superare il gap che si è creato, ritornando a una situazione che indubbiamente non può essere eguale alla precedente, ma che consenta in ogni caso a tutti un effettivo miglioramento e una crescita equilibrata con le medie di riferimento nell'ottica di una maturazione che consenta di affrontare le molteplici sfide che la società ci propone.